



COMUNE DI SAN GIORGIO MORGETO

- Città Metropolitana di Reggio Calabria -

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

- COPIA -

N° 015/2017

OGGETTO: APPROVAZIONE NUOVO STATUTO " CITTA' DEGLI ULIVI".

L'anno DUEMILADICIASSETTE il giorno DICIOOTTO del mese di APRILE alle ore 18,45 convocato come da avvisi scritti in data 07.04.2017 consegnati a domicilio dal Messo Comunale come da sua dichiarazione, nella Biblioteca Comunale sita in via G. Oliva, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la Presidenza del Sindaco Dott. Salvatore Valerioti, in sessione **ordinaria** di prima convocazione e seduta pubblica, con la presenza dei seguenti signori componenti:

N°	COGNOME E NOME	Presenti	N°	COGNOME E NOME	Presenti
1	SALVATORE VALERIOTI	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	10	ANDREA CARPENTIERE	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
2	ANNALISA RASO	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	11	ADAMO SORBARA	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
3	DOMENICO GARGANO	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	12	ANDREA RASO	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
4	VINCENZO MORABITO	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	13	DOMENICO IERACE	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
5	DOMENICO RASO	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>			
6	LUCIANO CARERE	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>			
7	GIOVANNI D'AMATO	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>			
8	NUNZIATINA GULLONE	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>			
9	DOMENICO FAZARI	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>			

PARTECIPA ALLA SEDUTA IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Maria ALATI

DATO ATTO CHE È STATO ACQUISITO IL PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

CONSIGLIERI PRESENTI	N° 08	CONSIGLIERI ASSENTI	N° 05
----------------------	-------	---------------------	-------

IL SINDACO - PRESIDENTE:

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione del punto posto all'ordine del giorno.

Il Sindaco illustra l'argomento.

Chiarendo che, i Sindaci hanno deciso di procedere alla modifica dello Statuto dell'Associazione "Città degli Ulivi", statuto abbozzato in prima stesura che sicuramente sarà oggetto di ulteriori modifiche.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'associazione "Città degli ulivi" è una organizzazione di Comuni che condividono l'obiettivo di dotare l'insieme istituzionale locale della Piana di Gioia Tauro di strumenti politici, associativi e gestionali in grado di promuovere la crescita sociale civile e culturale del territorio, una efficace azione di contrasto alla criminalità e per la diffusione della legalità l'efficienza nei servizi pubblici, la salvaguardia dell'ambiente e del territorio, una visione unitaria ed equilibrata dello sviluppo economico e sociale dell'intera Piana, ponendosi come interlocutori autorevoli delle altre istituzioni quali: Il Governo nazionale, La Regione e la Città Metropolitana; e perseguendo obiettivi comuni;
- Gli obiettivi comuni che si intendono perseguire sono:
 - sviluppo integrato del territorio e promozione di iniziative produttive per favorire l'occupazione;
 - tutela dell'ambiente;
 - promozione della cultura della legalità;
 - promozione di tutte le iniziative capaci di valorizzare le peculiarità dei Comuni aderenti all'Associazione Città degli Ulivi;
 - promozione delle iniziative per il recupero delle tradizioni che costituiscono fonte di promozione turistica dei territori;
 - promozione e costituzione di forme associative tra enti locali previste dal D. Lgs. 267/00; promozione di una sana e più regolamentata politica di sviluppo urbanistico, con la consapevolezza che occorre attuare una serie di iniziative programmatiche e promozionali tendenti alla valorizzazione del territorio in un contesto di crescita armonica dell'intera zona della Piana;
 - promozione di iniziative tese a valorizzare ed a promuovere il patrimonio culturale, artistico, archeologico ed architettonico della Piana di Gioia Tauro;
 - organizzare direttamente o tramite terzi, convegni, corsi e seminari per la formazione e l'aggiornamento dei pubblici dipendenti, nonché incontri di studio per gli amministratori locali al fine di fornire loro servizi di assistenza amministrativa, tecnica, contabile ed organizzativa che forniscono gli strumenti per metodi di governo basati sulla trasparenza e su un più stretto rapporto con i cittadini per garantire la massima partecipazione alla vita pubblica.

VISTO lo statuto dell'Associazione "Città degli ulivi";

RITENUTO dover approvare lo Statuto dell'Associazione "Città degli ulivi";

Con n. 08 voti favorevoli, su n. 08 Consiglieri presenti e votanti;

**STATUTO
DELL'ASSOCIAZIONE
"CITTA' DEGLI ULIVI"**



ART.1

SOCI FONDATORI

I seguenti Comuni:

_____, giusta adesione con delibera del Consiglio
Comunale n. _____ del _____ esecutiva;

_____, giusta adesione con delibera del Consiglio
Comunale n. _____ del _____ esecutiva;

ART.2

SCOPI STATUTARI ED OBIETTIVI

L'associazione CITTA' DEGLI ULIVI è una organizzazione di Comuni che condividono l'obiettivo di dotare l'insieme istituzionale locale della Piana di Gioia Tauro di strumenti politici, associativi e gestionali in grado di promuovere la crescita sociale civile e culturale del territorio, di svolgere un'efficace azione di contrasto alla criminalità e di diffusione della legalità, di favorire l'efficienza nei servizi pubblici, la salvaguardia dell'ambiente e del territorio in una visione unitaria ed equilibrata dello sviluppo economico e sociale dell'intera Piana, ponendosi come interlocutori autorevoli delle altre istituzioni quali: il Governo nazionale, la Regione e la Città Metropolitana; e perseguendo obiettivi comuni.

Gli obiettivi comuni da perseguire sono i seguenti:

- sviluppo integrato del territorio e promozione di iniziative produttive per favorire l'occupazione;
- tutela dell'ambiente;
- promozione della cultura della legalità;
- promozione di tutte le iniziative capaci di valorizzare le peculiarità dei Comuni aderenti all'Associazione Città degli Ulivi;
- promozione delle iniziative per il recupero delle tradizioni che costituiscono fonte di promozione turistica dei territori;
- promozione e costituzione di forme associative tra enti locali previste dal D. lgs. 267/00;
- promozione di una sana e più regolamentata politica di sviluppo urbanistico, con la consapevolezza che occorre attuare una serie di

iniziative programmatiche e promozionali tendenti alla valorizzazione del territorio in un contesto di crescita armonica dell'intera zona della Piana;

- promozione di iniziative tese a valorizzare ed a promuovere il patrimonio culturale, artistico, archeologico ed architettonico della Piana di Gioia Tauro;
- organizzare direttamente o tramite terzi, convegni, corsi e seminari per la formazione e l'aggiornamento dei pubblici dipendenti, nonché incontri di studio per gli amministratori locali al fine di fornire loro servizi di assistenza amministrativa, tecnica, contabile ed organizzativa che forniscono gli strumenti per metodi di governo basati sulla trasparenza e su un più stretto rapporto con i cittadini per garantire la massima partecipazione alla vita pubblica.

ART.3

ADESIONE E RECESSO

L'adesione degli Enti fondatori è deliberata dai rispettivi Consigli.

All'associazione CITIA' DEGLI ULIVI possono aderire, anche successivamente alla sua costituzione, tutti i Comuni ricadenti nel territorio della Piana di Gioia Tauro, così come individuato nell'allegata pianta cartografica, che ne condividano gli scopi statutari e si impegnino a sostenere l'attività della stessa.

Gli aderenti concorrono alla definizione delle politiche dell'Associazione in tutte le sue articolazioni.

L'adesione di nuovi associati avviene mediante adozione di apposita deliberazione dei rispettivi Consigli e l'Associazione ne prenderà atto nella prima seduta utile del Consiglio.

Il recesso può essere esercitato in ogni momento con le stesse modalità dell'adesione, non può essere sottoposto ad alcuna condizione ed in ogni caso non dà diritto alla restituzione della quota di partecipazione fissa eventualmente versata.

Fermo restando quanto previsto al punto precedente, gli Enti associati sono tenuti al versamento della quota associativa annuale se non abbiano espresso la volontà di recedere prima della convocazione dell'Assemblea per la deliberazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento.

ART. 4

DENOMINAZIONE E SEDE

L'Associazione assume la denominazione di " CITTA' DEGLI ULIVI" ed ha sede presso il Comune che esprime il Presidente del Comitato.

Le riunioni degli organi collegiali sono tenute nei comuni aderenti all'Associazione, e sarà cura del presidente dell'assemblea fissare la riunione nei comuni con un criterio rotativo.

ART. 5

GLI ORGANI

Sono organi dell'Associazione: l'Assemblea, il Comitato Direttivo, il Presidente dell'Assemblea ed il Presidente del Comitato Direttivo.

ART. 6

ASSEMBLEA DELL'ASSOCIAZIONE

L'assemblea dell'Associazione è composta dai Sindaci degli Enti aderenti.

Il rappresentante dell'Ente può delegare, in caso d'impedimento, di volta in volta e per ogni seduta, con specifica delega scritta, altro rappresentante purché componente degli organi collegiali dell'Ente rappresentato.

L'Assemblea si riunisce in seduta pubblica su convocazione del suo Presidente tramite apposito avviso da consegnare almeno 5 giorni prima presso la sede di ogni Comune. In caso di urgenza almeno 48 ore prima.

Per la validità delle sedute dell'Assemblea è necessaria la presenza della maggioranza dei rappresentanti dei Comuni che a quella data hanno aderito all'Associazione.

In caso di seduta deserta l'assemblea può deliberare in seconda convocazione da tenersi in giorno diverso, sugli stessi argomenti iscritti nella prima adunanza, con la presenza di componenti che rappresentino almeno un terzo dei Comuni aderenti.

Alle riunioni dell'Assemblea partecipano, quali invitati permanenti, i deputati nazionali e regionali eletti nel comprensorio della Piana, nonché il Sindaco della Città Metropolitana o un suo delegato ed i consiglieri del Consiglio della Città

Metropolitana eletti nel comprensorio della Piana, i Consiglieri del Consiglio delle Autonomie Locali eletti nel comprensorio della Piana ed il Presidente dell'Ente Parco d'Aspromonte o un suo delegato.

ART. 7

FUNZIONI E COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea determina gli indirizzi generali dell'Associazione, ispirandosi alla necessità ed agli interessi comuni degli Enti aderenti ed ai fini statutari.

L'Assemblea ha competenza ai seguenti atti fondamentali:

- La nomina del Presidente e del Vicepresidente dell'Assemblea, la nomina dei membri del Comitato, del Presidente e la relativa sostituzione;
- La pronuncia della decadenza e della revoca dei componenti il Comitato, compreso il Presidente nei casi e con la procedura disposti per le assenze e negli altri casi previsti nel presente Statuto;
- L'approvazione degli indirizzi del piano-programma, dei bilanci annuali e delle relative variazioni e dei conti consuntivi;
- L'approvazione dai piani finanziari e delle spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;
- L'approvazione di convenzioni con altri Enti locali e/o soggetti diversi, per l'erogazione dei servizi;
- L'esame e l'accettazione di nuove adesioni all'Associazione;
- L'esame e l'approvazione di proposte di modifiche dello Statuto;
- La nomina dei revisori;
- La predisposizione e l'approvazione dei Regolamenti necessari per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Associazione;
- L'approvazione e la revisione delle quote di adesione all'Associazione;
- Tutti gli atti di indirizzo utili a realizzare il programma dell'Associazione.

Le decisioni dell'Assemblea, salvo diversa prescrizione statutaria sono deliberate a maggioranza del votanti.

Il Presidente ed il Vicepresidente sono eletti dall'Assemblea con votazione separata tra i membri della stessa.

Nel caso che due o più candidati ottengano un numero pari di voti, si procederà ad una o più votazioni di ballottaggio tra gli stessi.

Dopo la terza votazione di ballottaggio sarà eletto il più anziano in carica.

ART.8

IL COMITATO DIRETTIVO

Il Comitato è composto da 5 membri, compresi il Presidente.

I componenti sono eletti tra i membri dell'Assemblea con le seguenti modalità:

- Ogni membro può esprimere preferenze sino al numero massimo dei componenti da eleggere;
- Nel caso che due o più candidati ottengano un numero pari di voti, si procederà ad una o più votazioni di ballottaggio tra gli stessi. Dopo la terza votazione di ballottaggio sarà eletto il più anziano in carica.

Successivamente l'Assemblea procederà alla elezione, con votazione separata, del Presidente e di un vicepresidente scelti tra i membri dello stesso.

Il Comitato dura in carica due anni, decorrente dalla data della nomina.

I componenti il comitato non possono delegare altri e restano in carica fino all'insediamento dei loro successori.

I componenti il Comitato decadono dalla carica nei casi di cessazione del loro mandato elettivo, di recesso dell'Ente di appartenenza dall'Associazione o di loro dimissioni dall'Assemblea e vengono surrogati.

I singoli componenti del Comitato che surrogano componenti anzitempo cessati dalla carica esercitano le loro funzioni fino alla naturale scadenza dell'organo.

ART.9

COMPETENZE DEL COMITATO DIRETTIVO

Il comitato ha potere di proposta sui seguenti atti da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea:

- Piano di programma;
- Bilancia preventivo e relative variazioni;
- Conto consuntivo;
- Regolamenti interni per la gestione dei servizi.

Spettano al Comitato le seguenti competenze:

- Approvare i progetti, i programmi esecutivi e tutti i provvedimenti che comportano spese previste nel bilancio, nel piano di programma e non attribuiti alle competenze di altri organi;
- Autorizzazione al Presidente a costituirsi in giudizio;
- Tutti gli atti di amministrazione che non siano attribuite dallo statuto ad altri organi.

ART. 10

ADUNANZE E DELIBERAZIONI

L'attività del Comitato si ispira al criterio della collegialità.

Il Comitato delibera con l'intervento della maggioranza dei componenti ed a maggioranza assoluta dei voti.

La decadenza del componente che non partecipa a quattro sedute consecutive del Comitato senza giustificato motivo viene dichiarata dall'Assemblea che procede alla surroga con le modalità previste dal precedente Art. 8.

Il Comitato è convocato dal Presidente che ne determina l'ordine del giorno.

Il Presidente è tenuto a convocare entro 5 giorni il Comitato, qualora ne facciano richiesta scritta almeno 2 componenti.

ART. 11

ELEZIONE E REVOCA DELLE CARICHE

La prima seduta dell'Assemblea, presieduta provvisoriamente dal rappresentante più anziano per età, procede alla elezione del Presidente e del Vicepresidente dell'Assemblea, nonché all'elezione del Comitato e del suo Presidente e Vicepresidente.

Per le elezioni successive degli Organi, alle scadenze statutarie, la convocazione delle sedute spetta al Presidente uscente dell'Assemblea od al suo Vicepresidente, che devono provvedere entro 30 gg. dalla naturale scadenza.

In caso di inadempienza entro tale termine, alla convocazione provvede il Presidente del Comitato ovvero, su richiesta congiunta di 1/5 dei Comuni aderenti.

L'elezione ha luogo per scrutinio segreto ed è richiesta la maggioranza di due terzi degli aventi diritto al voto per le prime due votazioni, successivamente è richiesta la maggioranza assoluta dei presenti.

I nuovi eletti negli Enti subentrano di diritto, quali rappresentanti, ai precedenti dal momento della loro proclamazione.

Il Presidente ed il Vicepresidente dell'Assemblea rimangono in carica per un periodo non superiore al mandato elettivo conferito nell'Ente di provenienza e comunque per un massimo di un anno.

I Presidenti ed il Vicepresidente possono essere revocati con deliberazione motivata dall'assemblea con le stesse modalità richieste per l'elezione.

ART. 12

FUNZIONI DEL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA

Il Presidente dell'Assemblea esercita le seguenti funzioni:

- rappresenta e convoca l'Assemblea;
- stabilisce l'ordine del giorno, presiede le adunanze, firma le deliberazioni dell'Assemblea e vigila sulla trasmissione delle stesse agli Enti associati;
- controlla l'atti vita compressiva dell'Associazione;
- compie gli atti che gli sono demandati dallo Statuto, dai regolamenti o da deliberazioni dell'Assemblea dell'Associazione;
- promuove ogni attività necessaria per raggiungere gli obiettivi di cui l'art. 2 del presente Statuto;
- in caso di impedimento o di assenza del Presidente esso viene sostituito in tutte le sue funzioni dal Vicepresidente.

In caso di decadenza o dimissioni si procede alla surroga secondo quanto previsto dal presente statuto. In tali casi, come nei casi di assenza o impedimento, il Presidente viene sostituito in tutte le sue funzioni dal Vicepresidente sino alla nomina del successore.

ART 13

PRESIDENTE DEL COMITATO DIRETTIVO

Il Presidente del Comitato è l'organo che uniforma l'attività del Comitato agli indirizzi stabiliti dall'Assemblea ed assicura l'unità e la coerenza delle attività dell'Associazione.

Il Presidente del Comitato:

- ha la rappresentanza legale dell'associazione e può costituirsi in giudizio previa autorizzazione del Comitato;
- rappresenta il Comitato, lo convoca e lo presiede, fissa l'ordine del giorno, distribuisce gli affari tra i componenti dello stesso e ne sottoscrive le deliberazioni;
- sovrintende e vigila sull'esecuzione delle deliberazioni;
- adotta, per comprovati motivi d'urgenza, provvedimenti di competenza del comitato da sottoporre alla ratifica del Comitato stesso nella prima riunione utile
- può richiedere ad uno dei segretari comunali dei Comuni facenti parte dell'Associazione "Città degli Ulivi" la predisposizione di bozze di regolamenti relativi all'attività degli organi dell'Associazione.

In caso di decadenza, dimissioni, assenza o impedimento esso viene sostituito provvisoriamente in tutte le sue funzioni dal Vicepresidente.

ART. 14

SEGRETARIO DELL'ASSOCIAZIONE

Il Segretario dell'Associazione è individuato dal presidente dell'Assemblea tra: Segretario Comunale o dipendente del comune dove deve svolgersi la riunione degli organi collegiali dell'Associazione.

Il segretario attribuisce pubblica fede agli atti adottati e redige i verbali degli Organi collegiali.

A richiesta esprime parere consultivo sugli atti deliberativi di competenza del Comitato e dell'Assemblea.

ART. 15

GESTIONE CONTABILE

Il collegio dei revisori è nominato dall'Assemblea con votazione segreta e con voto limitato ad un solo nominativo:

1. tra i componenti dell'Assemblea
2. tra esterni all'Associazione, purché siano in possesso degli stessi requisiti richiesti per la nomina a revisori dei conti dei Comuni.

Il Collegio vigila sull'andamento contabile dell'Associazione, ne controlla la gestione e riferisce all'Assemblea ed al Comitato.

ART. 16

CONFERIMENTI

Il capitale di dotazione dell'Associazione è così costituito:

1. beni immobili che gli enti appartenenti deliberano, nella loro autonomie e con le procedure previste dalla legge, di assegnare all' Associazione;
2. quote di partecipazione annue per ogni Comune aderente a prescindere dalle dimensioni demografiche;
3. il mancato versamento della quota associativa, ovvero entro 30 giorni dalla data di definitiva approvazione del proprio bilancio, comporta la sospensione temporanea del diritto di voto e di partecipazione del rappresentante dell'Ente e che, pertanto, non deve essere computato nei quorum strutturali e funzionali previsti per le votazioni e per la validità delle sedute degli organi collegiali. Le quote di partecipazione annue fisse sono destinate alle spese di funzionamento dell'Associazione.
4. La quota di partecipazione sarà deliberata dall'assemblea nella prima seduta utile.

ART. 17

NORMA TRANSITORIA

In sede di prima applicazione al fine di garantire un'esatta applicazione e corretta interpretazione delle norme statutarie, ai lavori delle sedute necessarie per la nomina degli organi statutari assisterà il Segretario del Comune di maggiore dimensione demografica.

L'Assemblea, per quanto non previsto nel presente Statuto circa la propria organizzazione, può adottare appositi regolamenti a condizione che non ostino con le norme statutarie.

Il presente Statuto entrerà in vigore dopo l'adozione di apposita delibera di adesione da parte dei Consigli Comunali dei Comuni fondatori. Le eventuali successive variazioni del presente statuto devono essere adottate col voto favorevole della maggioranza dei membri componenti l'Assemblea.

DELIBERA

1. Di approvare lo Statuto dell'Associazione "Città degli ulivi" composto da n. 17 Art., allegato all' Originale della presente delibera quale parte integrante e sostanziale;
2. Di dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva;
3. Di comunicare la presente delibera all'Associazione "Città degli Ulivi".

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO
IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to *D.ssa Maria ALATI*

IL SINDACO PRESIDENTE
F.to Dott. Salvatore VALERIOTI

in ordine alla regolarità
tecnica

IL FUNZIONARIO
responsabile del servizio

F.to Dr. Maria ALATI

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA LIBERA,
PER USO AMMINISTRATIVO.

San Giorgio Morgeto, li 28 APR. 2017



IL SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa Maria ALATI

Il sottoscritto addetto all'Albo attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio

dal 28 APR. 2017 e per 15 giorni consecutivi. Registro n°

San Giorgio Morgeto, li 28 APR. 2017

L'Addetto all'Albo

ESECUTIVITA':

IL SEGRETARIO COMUNALE
CERTIFICA:

che la presente deliberazione:

- Decorsi 10 gg. dalla pubblicazione non essendo pervenuta richiesta di invio per controllo.
- Perché dichiarata immediatamente eseguibile.
- E' divenuta esecutiva il 28 APR. 2017

E' DIVENUTA ESECUTIVA

San Giorgio Morgeto, li 28 APR. 2017

IL SEGRETARIO COMUNALE